

ALLEGATO B – FORMAT PROPOSTA PROGETTUALE

**AVVISO PUBBLICO A PRESENTARE PROPOSTE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI
NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI AZIONE "MEETYOUNGCITIES: SOCIAL
INNOVATION E PARTECIPAZIONE PER I GIOVANI DEI COMUNI ITALIANI"**

PROPOSTA PROGETTUALE

NOME DEL PROGETTO:

"P.E.R.C.OR.S.I."

Progettare Esperienze e Risorse Culturali ORientate a Sviluppare Innovazione

COMUNE PROPONENTE CAPOFILA: COMUNE DELLA SPEZIA

1. DATI PROGETTO

- **Nome del Progetto:** "P.E.R.C.OR.S.I."- Progettare Esperienze e Risorse Culturali ORientate a Sviluppare Innovazione
- **Comune/Unione di Comuni proponente:** **COMUNE DELLA SPEZIA**
- **Partner:** (nome ed eventuale ragione sociale)
 - PROVINCIA DELLA SPEZIA
 - ISTITUTO DI STUDI SUI SISTEMI REGIONAL FFEDERALI E SULLE AUTONOMIE-CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
 - IISS EINAUDI CHIODO
 - AGESCI
 - CNGEI
 - ASS. YEPP
- **Responsabile di progetto:** Pierluigi Fusoni, Direttore operativo del Comune della Spezia , pierluigi.fusoni@comune.sp.it, 0187-727700
- **Importo totale progetto:** € 156.248,00
- **Finanziamento richiesto:** € 124.998,00 pari al 80 % del totale
- **Co-finanziamento locale:** € 31.250,00 pari al 20 % del totale

2. AREA DI INTERVENTO PROGETTUALE

- Welfare***
- Spazi e beni pubblici***
- Mobilità collettiva e individuale***
- Cultura e turismo***
- Sostenibilità ambientale***

Nota: nella descrizione di ognuno dei paragrafi successivi, utilizzare al massimo 3.000 battute

3. CONTESTO

La provincia della Spezia presenta una popolazione mediamente più anziana della media nazionale (indice 236 contro 154 nazionale) e del dato dell'Italia occidentale (166) (Demolstat 2014).

A fronte di ciò, i dati regionali relativi al tasso di disoccupazione (ISTAT 2013), non sono confortanti: 42,1% in Liguria, il più elevato del Centro- Nord, con un incremento soprattutto nella fascia del primo impiego. Parte dei giovani prova a mettersi in proprio, collocando la Liguria al 13 posto a livello nazionale per incidenza di imprese giovanili (9,5%) con un picco in provincia della Spezia (10,5% Unioncamere, 2013).

In un quadro di questo tipo, si avverte la necessità di:

- offrire alle nuove generazioni opportunità di vita e lavoro nel territorio. Punto di forza dell'economia spezzina sta diventando, in riviera e nell'entroterra, il settore turistico. Molti nuovi agriturismi sono nati (in particolare in Val di Vara) recuperando casolari e tutelando l'aspetto paesaggistico di zone scarsamente abitate; l'incremento delle produzioni biologiche sta favorendo il turismo enogastronomico.
- migliorare l'offerta di servizi e infrastrutture culturali e sociali, a La Spezia nettamente al di sotto della media nazionale (indice di dotazione infrastrutture culturali 94,49 – Italia 100; infrastrutture sociali 81,17, Italia 100-Fonte Tagliacarne).

Il Progetto PERCORSI vuole intercettare queste 2 priorità, operando a partire da esperienze già realizzate:

- il progetto "Innovazione e integrazione territoriale per economie sostenibili e solidali" realizzato nel 2013 con fondi FSE, finalizzato ad analizzare le reti territoriali di economia solidale ed i loro fabbisogni formativi (<http://www.iitees.it/index.html>), ha rilevato la necessità di costruire una cultura della "CONOSCENZA E CURA DEL TERRITORIO", che valorizzi forme di attivazione delle comunità (ad esempio le esperienze di albergo diffuso che ancora non coinvolgono il Comune e la Provincia);
- i recenti interventi di valorizzazione del patrimonio culturale locale (es. Passaggi dalla terra alla luna – I castelli) permetteranno di collegare realtà economiche con un filo conduttore comune (i castelli, la valorizzazione dei sentieri delle aree interne, la via Francigena, i prodotti tipici agroalimentari, artigianali e culturali, i percorsi nel Comune capoluogo);
- il progetto My Spezia del Comune della Spezia, come marchio per le politiche di promozione della città e sito <http://www.myspezia.it/> che aggrega l'offerta turistica e culturale urbana

La coniugazione delle due priorità avverrà attraverso una progettazione partecipata consentirà alla comunità locale (e in particolare ai giovani) l'elaborazione di prospettive di integrazione e lavoro, attraverso l'offerta di una proposta turistica sostenibile che leghi maggiormente al territorio spezzino anche il flusso turistico dei viaggi in crociera in sosta presso il porto e la creazione di musei diffusi per la valorizzazione del territorio e delle comunità.

4. FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI

Il citato progetto *Innovazione e integrazione territoriale per economie sostenibili e solidali* ha portato alla luce una realtà ricca di potenzialità di sviluppo ed innovazione legate a settori fino ad oggi poco esplorati (turismo culturale, enogastronomico ed ambientale, valorizzazione di antichi mestieri, valorizzazione dei beni in eccedenza) ed a settori tradizionalmente ben radicati ma oggi in crisi (agricoltura ed artigianato). Settori che hanno dimostrato di esprimere appieno le proprie potenzialità lì dove sono stati gestiti in modo partecipato e puntando alla valorizzazione delle relazioni e alla condivisione dei saperi. In questi casi hanno generato ricadute positive ed innovative non solo

economiche (nascita di nuove realtà imprenditoriali, potenziamento delle attività preesistenti nel rispetto dell'ambiente circostante), ma anche di coesione sociale e di qualità della vita (rafforzamento dei legami sociali, sviluppo di un'economia che sia al contempo sostenibile ed inclusiva).

Finalità:

A partire da questi presupposti PERCORSI intende proseguire ed implementare l'attività di un laboratorio aperto permanente espressione della comunità locale che, in questa nuova fase, individui nei giovani spezzini gli ideatori e promotori dello sviluppo del territorio, coinvolgendoli dalla definizione dei bisogni fino all'identificazione e programmazione di interventi. Un luogo in cui i giovani si possano confrontare con istituzioni, imprese ed altri gruppi organizzati di cittadini; si scambino idee, progettino e sperimentino insieme soluzioni innovative sia di processo che di prodotto. Un luogo di confronto e di scambio dove costruire progetti di innovazione e sviluppo che si rivolgano ai settori del turismo, agricoltura ed artigianato.

Obiettivi specifici:

All'interno di questo laboratorio partecipato i giovani e le loro associazioni saranno parte creativa e proponente con l'obiettivo di:

- Creare legami e percorsi di co-progettazione a partire dagli operatori territoriali che condividono i valori di un'economia solidale e sostenibile
- Promuovere la progettazione e programmazione turistica del territorio in un'ottica di sostenibilità che:
 - Contribuisca a valorizzare le potenzialità/eccellenze turistiche territoriali già rilevate ampliando e approfondendo percorsi turistici emozionali già progettati da giovani allievi dell'IISS Einaudi-Chiodo
 - Comunichi e promuova luoghi ed identità locali con un'azione che valorizzi e recuperi i saperi che fanno unico il territorio
 - Valorizzi le esperienze imprenditoriali locali virtuose e promuova nuovi percorsi imprenditoriali giovanili (start up di idee finanziati nella fase di messa a regime delle idee grazie a quota parte dei fondi di progetto)
 - Crei/raccolga strumenti di promozione di forte suggestione
- Creare nuove tipologie di reti e relazioni sociali che rendano la comunità territoriale maggiormente coesa
- Creare nuove opportunità di lavoro e sviluppo d'impresa (start up di idee) per sé e per i propri coetanei

5. METODOLOGIA DEL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE

Questa è una delle fasi cruciali dell'intero progetto. In essa verrà a determinarsi il livello di coerenza degli attori che popoleranno il Laboratorio e daranno vita ai percorsi di co-progettazione. Nella loro individuazione si seguiranno i principi guida proposti dalla rete Europea dei Living Lab: ambienti costituiti da reti di collaborazione intese come "Strutture Aggregative Organizzate" che riuniscono, su specifici obiettivi, l'intera filiera di operatori (istituzioni, imprese, gruppi di cittadini, associazioni, mondo della ricerca ed utenti finali) sviluppando la progettazione e sperimentazione in contesti di vita reale. I 4 Principi Fondativi per lo sviluppo di queste reti sono:

1. Coinvolgimento diretto non intermediato degli attori
2. Stesso peso politico a tutti i partecipanti
3. Rapporto diretto tra i partecipanti della filiera
4. Visione olistica del tema settoriale dovuta dalla presenza di tutte le parti interessate

In questo processo l'utente/beneficiario finale (i giovani nel nostro caso) non è più solo il portatore di un fabbisogno ma diventa, di concerto con gli stakeholder, ideatore e promotore di soluzioni.

Saranno dunque sollecitati a partecipare alla rete:

TARGET DI PROGETTO nella fase di partecipazione 120 giovani di cui almeno 50 passeranno alla fase di co-progettazione giovani così individuati

- Giovani delle associazioni partner
- Studenti ed ex studenti dell'IISS Einaudi Chiodo
- Giovani neolaureati e neodiplomati con competenze specialistiche (progettazione urbana, management turistico, sviluppo locale, valorizzazione dei beni culturali, ambiente ed agronomia)
- Giovani imprenditori
- Associazioni giovanili e gruppi associativi attivi nella Provincia

STAKEHOLDER

- Amministrazioni: oltre a Comune e Provincia, saranno coinvolti, in momenti specifici l'Osservatorio Nazionale sulle Smart City, l'Azienda Turistica, il GAL Provincia della Spezia, Enti Parco.
- Reti ed associazioni: Slow Food, Ass. Mediterraneo, Tavolo delle Povertà
- Imprese: le imprese afferenti alla rete di economia solidale, in particolare quelle che hanno partecipato all'indagine del progetto *"Innovazione e integrazione territoriale"*

Modalità di coinvolgimento: si attiverà una campagna di sensibilizzazione che vedrà coinvolti tutti i partner con l'apporto:

- delle associazioni che fanno riferimento a specifiche tipologie di giovani associati
- Dell'ISSIRFA, IISS Einaudi Chiodo e dei soggetti che presero parte al precedente progetto, garantendo una continuità d'azione e la valorizzazione dei risultati in esso raggiunti

Si prevede la realizzazione di 8 incontri che si svolgeranno in uno spazio di co-working messo a disposizione dal Comune della Spezia presso il Laboratorio di Quartiere ed i Centri civici e faranno emergere le principali piste di lavoro. Questi soggetti andranno a comporre, nella fase successiva, gruppi di lavoro articolati a partire dalle problematiche espresse e competenze possedute dai partecipanti.

Quota di budget dedicata: € 22.240,00

6. MODALITA' DI CO-PROGETTAZIONE

Avvenuta l'identificazione dei soggetti che inizialmente compongono il laboratorio, il processo che si propone viene mutuato da due differenti linee metodologiche: la ricerca intervento e la già citata esperienza dei *Living Lab* europei.

In particolare questo secondo viene inteso, in questa fase, come laboratorio di co-progettazione di innovazioni di prodotto e di processo, nel quale gli utilizzatori finali (quindi dal Comune ai giovani) siano ideatori e realizzatori dell'innovazione. I partner di progetto, secondo le diverse competenze, ricoprono invece il ruolo di facilitatori del percorso (identificazione delle aree di intervento- utilizzo di strumenti per le fasi di ideazione, valutazione e realizzazione dei progetti, moderazione e sollecitazione del lavoro dei gruppi). Nello sviluppo delle soluzioni ideate si potrà ricorrere anche al contributo di specialisti e saranno utilizzati alcuni kit sperimentali sviluppati nel progetto "smart cities" quali il Collaborative Territories Toolkit ideato in collaborazione con Forum PA.

Il percorso implica quindi la capacità dei partner "adulti" di affiancare i giovani secondo un processo di condivisione dei saperi, delle competenze e delle esperienze su un piano di pedagogia "dialogica" (in analogia con l'approccio pedagogico di Paulo Freire di una docenza-discenza).

Le fasi previste sono:

1. pianificazione dell'attività
2. valutazione di opportunità e bisogni
3. progettazione soluzione (*concept design*)
4. valutazione dei possibili utilizzi
5. prototipizzazione del prodotto/processo
6. valutazione dell'utilità della soluzione
7. progettazione del prodotto/processo finale
8. sperimentazione da parte degli utenti finali
9. validazione/adozione del risultato

L'apporto dei partner istituzionali (Comune – Provincia) consisterà soprattutto nella partecipazione alle fasi iniziali (1 – 4) e finali (8 – 9); la partecipazione delle associazioni è prevista in tutte le fasi del processo sia pure con ruoli diversi per gli adulti in esse coinvolti (insegnanti, responsabili reparti scout, etc.); il ruolo degli altri partner (CNR e supporti esterni quali Slow Food e il Tavolo delle Povertà) sarà di introduzione e condivisione di strumenti per le fasi da 1 a 7 e di monitoraggio delle fasi 8 e 9.

A fronte degli output prodotti, i gruppi di lavoro, con il supporto di esperti, saranno chiamati anche a tradurre le linee di lavoro individuate in progettualità specifiche. A questo fine si ipotizza la collaborazione di giovani laureati in economia e scienze commerciali con gli studenti e gli ex studenti dell'Istituto Einaudi-Chiodo qualificati nell'indirizzo commerciale ai fini della elaborazione di business plan delle idee d'azione/impresa da condividere con l'amministrazione comunale per un eventuale finanziamento nella fase successiva.

Quota di budget dedicata: € 78.908,00 Sia in questa fase che nella successiva si prevede un contributo economico per i partecipanti.

7. MECCANISMI DI AVVIO E MESSA A REGIME DELL'INNOVAZIONE INTRODotta

L'innovazione che si intende introdurre (strumenti di promozione del turismo sostenibile nell'ambito della valorizzazione ed implementazione di una rete di soggetti di economia solidale) non interviene in un ambito privo di esperienze, a partire da quelle finanziate nell'ambito della programmazione FSE, FESR 2007 – 2013 e FAS. Già nella fase di co-progettazione dovranno quindi essere identificate le possibili connessioni e relazioni con quanto presente nel territorio e coerente con l'impostazione data (per esempio il sistema museale e le sua attività di valorizzazione con le scuole, la programmazione e le comunità di Slow Food, la sentieristica, la partecipazione e il decentramento, social media del Comune, centri civici comunali, la rete di produttori identificata nel precedente progetto "Innovazione e integrazione territoriale per economie sostenibili e solidali").

Dopo la fase di sperimentazione di una o più idee spin off (vedi punto 6), rappresentate nei piani esecutivi prodotti dai tavoli di lavoro, per le quali sarà messa a disposizione una quota del budget di progetto, la responsabilità della messa a regime dell'innovazione prodotta sarà ripartita, secondo le competenze, tra le due istituzioni locali coinvolte (Comune e Provincia) e quella parte del Gruppo di co-progettazione che avvierà i piccoli nuovi progetti che saranno risultato della attività.

La continuità di questi progetti sarà sostenuta dall'Ente capofila che metterà a disposizione competenze e professionalità interne che potranno dare un supporto alle procedure di avvio di

impresa, ricerca di finanziamenti ed eventuale accessi a strumenti di sostegno e garanzia cui il Comune già partecipa insieme ad altri enti del territorio (CCIAA in primis).

Nell'ottica di un'economia di condivisione e di allargamento delle reti solidali saranno verificate anche le condizioni per azioni di finanziamento partecipato (crowdfunding) e di accesso alla finanza etica (Banca Popolare Etica, BCC, MAG) e di microcredito.

Il supporto tecnico ai progetti emersi dai tavoli di lavoro si ritiene possa invece ricadere sull'IISS Einaudi Chiodo e sulle reti locali già avviate (in particolare la rete di Slow Food, il Tavolo delle Povertà e l'Ass. Mediterraneo).

8. BREVE DESCRIZIONE E RUOLO DEI PARTNERS ALL'INTERNO DEL PROGETTO

COMUNE DELLA SPEZIA: membro della rete transnazionale YEPP svolge già iniziative di co-progettazione con il territorio; dall'autunno 2014 ha avviato il bilancio partecipato; nel Laboratorio di Quartiere svolge attività di animazione, co-progettazione e riflessione civica.

Azioni previste:

- Coordinamento tecnico – amministrativo e Project Management
- Monitoraggio e valutazione di progetto
- Supporto alla mappatura degli stakeholder territoriali e attivazione di azioni finalizzate al loro coinvolgimento
- attivazione di politiche sociali e di sviluppo territoriale coerenti con i progetti esecutivi realizzati.

PROVINCIA DELLA SPEZIA: Istituzione che eroga servizi di politica attiva del lavoro e soggetto attuatore del Piano nazionale Garanzia Giovani. Fornirà supporto tecnico- specialistico in fase di attivazione dei processi di partecipazione fornendo professionalità afferenti alle politiche per l'impiego.

ISSIRFA- CNR: studia i sistemi federali, l'amministrazione pubblica, l'economia e finanza pubblica e degli EELL. Ha partecipato a programmi di innovazione delle amministrazioni pubbliche (PON Ricerca 2000 – 2006) ed è stato promotore del progetto "Innovazione e integrazione territoriale...".

Si occuperà di

- Trasferire le metodologie utilizzate e le risultanze ottenute con il precedente progetto;
- Presiedere all'impianto metodologico, formando gli attori di progetto e supervisionare l'applicazione
- Realizzare la valutazione scientifica della metodologia, con l'obiettivo di elaborarne un piano di replicabilità.

IISS EINAUDI- CHIODO: accoglie circa 1100 alunni in diversi indirizzi, tra i quali: turistico, commerciale, elettronico, grafico, socio-sanitario.

Nel settore turistico:

- nel 2013 – 2014 ha partecipato all'accoglienza dei turisti alla Festa per la Marineria
- è impegnato nella realizzazione del portale Welcomespezia.
- è stato partner del ISSIRFA nel precedente progetto.

Si occuperà di:

- coinvolgere gli studenti e gli ex studenti nei tavoli;
- garantire continuità con il progetto precedente nello sviluppo dei prodotti e processi di valorizzazione del territorio;

- attivare professionalità territoriali di supporto al lavoro dei tavoli tecnici (business plan e progetti esecutivi)

Le associazioni giovanili

A.G.E.S.C.I.: si rivolge a ragazzi di età compresa tra i 7 e i 21 anni con lo scopo di formare buoni cittadini, attivi nella comunità secondo il metodo scout.

C.N.G.E.I.: associazione di promozione sociale di scoutismo laico.

YEPP: nasce da un progetto internazionale (Rete YEPP) finalizzato a supportare e promuovere l'empowerment dei giovani attraverso la cittadinanza attiva.

Le 3 associazioni hanno il compito di:

- Attivare il coinvolgimento dei giovani dell'Associazione e del Territorio ai tavoli;
- Supportare il/partecipare al lavoro di co-progettazione;
- sviluppare prodotti e processi di valorizzazione del territorio nel settore del turismo sostenibile.

Tutti i partner coinvolti parteciperanno al Comitato Tecnico di Indirizzo, promozione e comunicazione.

9. RISULTATI ATTESI

Risultato1: coinvolgimento di almeno 120 giovani nelle attività di progetto di cui almeno 50 passeranno ad un ruolo attivo nei tavoli di co-progettazione.

Risultato2: costruzione di un luogo di elaborazione di progetti di innovazione e sviluppo che guardino ai settori del turismo, agricoltura ed artigianato. Tale luogo dovrebbe ottenere adeguato riconoscimento nell'ambito dei network, virtuali e non, attivati dal Comune e dalla Provincia della Spezia e da interlocutori interessati al progetto (Slow Food, Ass. Mediterraneo, Tavolo delle Povertà) e potrebbe configurarsi come il nucleo di un "living lab" che si proponga nell'ambito della programmazione Smart Cities e Horizon 2020 con lo specifico obiettivo di introdurre innovazioni sociali di sviluppo territoriale.

Risultato3: ampliamento della rete costruita nell'ambito del progetto "Innovazione e integrazione territoriale per economie sostenibili e solidali" (<http://www.iitees.it/index.html>) con competenze locali negli ambiti dei servizi di supporto alla creazione d'impresa (esperti nei settori applicativi e in specifiche tecniche di processo, e coinvolgimento di giovani universitari, neo laureati o laureati), ed il suo inserimento nell'ambito delle reti nazionali e internazionali di turismo sostenibile (<http://www.aitr.org/>). Potranno essere coinvolti anche giovani migranti (soprattutto di seconda generazione) con attenzione a concrete politiche di integrazione e alle capacità linguistiche di questi giovani.

Risultato4: elaborazione di almeno due progetti di intervento mirati alla realizzazione delle start up di idee, con il coinvolgimento di almeno 10 giovani, alle quali sarà destinata una quota parte del budget di progetto (stabilita nella fase di co-progettazione).

attività di formazione attivate in itinere (incontri con testimoni privilegiati, viaggi di incontro di esperienze analoghe, stage formativi...) finalizzate al conseguimento dei saperi e delle competenze necessarie per ampliare le potenzialità di progettazione e creatività della fase di elaborazione di processo/prodotto.

Risultato5: i prodotti e materiali informativi costruiti nel corso del progetto (brochure, video, applicazioni per smartphone o pc, integrazione di siti con nuove pagine web, mappe emozionali).

Risultato6: attivazione di una maggiore partecipazione nella cura e tutela del territorio, sia urbano che extraurbano (sentieri e itinerari turistici) con il riconoscimento di figure innovative specifiche (custodi di paesaggi).

Risultato 7: progettazione di percorsi turistici “dedicati” a gruppi specifici, ma non “riservati” unicamente a loro (disabili motori, disabili sensoriali, anziani, bambini,...), il recupero delle identità, dei saperi e dei sapori dei diversi territori, l’analisi e la valorizzazione delle esperienze imprenditoriali locali virtuose (con l’integrazione, per esempio, di quanto presente in <http://www.openstreetmap.org/#map=16/41.8855/12.4980&layers=C> oltre che in <http://www.myspezia.it/index.php>)

